

Oggetto:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO - APPROVAZIONE

ALLEGATO "A"



COMUNE DI PAGANI
Provincia di Salerno

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE
DELLE STRADE VICINALI
DI USO PUBBLICO**

Approvato con delibera di C.C. N. 51 del 15/07/2015

I PARTE – CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE VICINALI

Art. 1) DEFINIZIONI E PREMESSE

Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione e di partecipazione del Comune alle spese per le strade vicinali di uso pubblico all'interno del territorio comunale, compreso quelle bianche, di uso pubblico. I frontisti, per la manutenzione della viabilità, potranno riunirsi in consorzio secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 285/92 e accedere ai contributi di cui al presente regolamento. La tutela del diritto pubblico è esercitata dal Comune su tutte le strade ricomprese nell'elenco delle strade vicinali d'uso pubblico, nei criteri e nelle forme stabiliti dalla vigente normativa.

Per poter considerare assoggettata ad uso pubblico una strada, è necessario che la stessa sia oggettivamente idonea all'attuazione di un pubblico interesse, consistente nella necessità di uso per le esigenze della circolazione o per raggiungere edifici di interesse collettivo.

Deve, quindi, essere verificata la coesistenza effettiva di:

- passaggio esercitato da una collettività di persone indeterminate qualificate dall'appartenenza ad un gruppo territoriale (Cass. Civ. n. 10139/1994, Sez. III);
- concreta idoneità della strada a soddisfare, anche per il collegamento con viabilità pubblica, esigenze di interesse generale (Cass. Civ. n. 10139/1994, Sez. III);
- titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico, che può anche identificarsi nella protrazione dell'uso da tempo immemorabile (Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 1155/2001).

Art. 2) DECLASSAMENTI E CLASSAMENTI

La classificazione e declassificazione delle strade oggetto del presente regolamento è attribuita al Comune di Pagani, che vi provvede previa deliberazione di Consiglio Comunale. La classificazione e declassificazione delle vie vicinali di uso pubblico può essere di iniziativa privata o di iniziativa del Comune di Pagani.

La declassificazione di una strada vicinale di uso pubblico iscritta nello stradario comunale può avvenire, sia d'ufficio che ad istanza di parte, solo sulla base del fondamentale presupposto dell'effettiva assenza di uso pubblico o della inutilità di fatto del pubblico uso.

La classificazione di una nuova viabilità da privata a vicinale di uso pubblico o da vicinale di uso pubblico a comunale può essere disposta, sia d'ufficio che ad istanza di parte. In ogni caso, sia per le classificazioni che per le declassificazioni, devono essere osservate le norme relative al procedimento amministrativo, come di seguito elencate:

DECLASSAMENTI - PROCEDURA

- a) richiesta del cittadino proprietario di fondi contermini con i seguenti allegati:
 1. mappa catastale
 2. visure catastali relative alle particelle contermini al tracciato stradale
 3. scheda riepilogativa dei proprietari interessati
 4. repertorio fotografico
 5. relazione circa le motivazioni della richiesta di declassamento

- b) esame preliminare del Servizio Tecnico con:
 1. verifica se il tracciato risulta incluso nell'elenco delle vicinali di uso pubblico
 2. verifica dell'esistenza o meno dell'uso pubblico

3. verifica di insussistenza e/o presenza di diritti reali relativi ad altri proprietari
- c) deliberazione del Consiglio Comunale con accettazione e/o diniego della richiesta con relative motivazioni;
- d) aggiornamento dell'elenco delle vie in caso di deliberazione di accettazione, ai sensi del precedente punto c).

CLASSAMENTI - PROCEDURA

- a) Richiesta del cittadino proprietario di fondi contermini con i seguenti allegati:
 1. Mappa catastale
 2. Visure catastali relative alle particelle contermini al tracciato stradale
 3. Scheda riepilogativa dei proprietari interessati
 4. Relazione circa le motivazioni della richiesta di classificazione
 5. Relazione geologica per accertare la stabilità della viabilità
 6. Repertorio fotografico
- b) Esame preliminare del Servizio Tecnico con:
 1. Verifica se il tracciato risulta escluso dall'elenco delle vicinali di uso pubblico
 2. Verifica dell'esistenza o meno dell'uso pubblico
 3. Verifica insussistenza e/o presenza di diritti reali relativi ad altri proprietari
- c) deliberazione del Consiglio Comunale con accettazione e/o diniego della richiesta con relative motivazioni;
- d) aggiornamento dell'elenco delle vie in caso di deliberazione di accettazione, ai sensi del precedente punto c).

Art. 3) AGGIORNAMENTO DEI TRACCIATI

Ad istanza dei privati frontisti, possono essere accordate variazioni dei tracciati delle strade vicinali di uso pubblico, a condizione che la variazione del tracciato non sia peggiorativa, rispetto alla situazione esistente, in relazione alla fruizione pubblica della strada.

La variazione del tracciato, ove non comporti modifiche tali da incidere in modo sostanziale sullo stradario approvato dal Consiglio Comunale, può essere assentita con deliberazione della Giunta Comunale, fatte comunque salve le normative e procedure in materia di edilizia ed urbanistica, nonché le norme relative al procedimento amministrativo.

Art. 4) CENTRI ABITATI

Tutte le viabilità ricomprese all'interno dei Centri abitati, ove vi sia di fatto esercitato un diritto di uso pubblico, sono equiparate alle strade "Comunali" così come disposto dall'art. 2, comma 7, del D. Lgs. n. 285/92, con esclusione delle Strade Classificate Regionali e Provinciali.

Art. 5) NUOVE STRADE

Per le nuove viabilità realizzate da enti pubblici, la loro classificazione è definita in sede di approvazione del progetto. La realizzazione di nuove strade da parte di privati deve essere autorizzata con permesso di costruire o denuncia d'inizio attività, a seconda della tipologia dell'intervento, e qualora venga richiesta la classificazione di strada vicinale di uso pubblico, si segue la procedura definita all'articolo 3, con l'aggiunta dei seguenti allegati all'istanza:

Oggetto:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO - APPROVAZIONE

- mappa catastale con relativi frazionamenti
- visure catastali relative alle particelle interessate dal tracciato stradale
- contratti d'acquisto dei beni
- relazione sulle dimensioni e caratteristiche del tracciato della sezione tipo
- collaudo statico di eventuali opere d'arte

Ad avvenuta ultimazione della strada, il Servizio Tecnico procederà ad una verifica dei lavori eseguiti in rapporto al progetto approvato e alle eventuali prescrizioni; il richiedente avvia la procedura per la classificazione quale strada vicinale, secondo l'art. 3 del presente regolamento.

Art. 6) AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Dell'avvio delle procedure di riconoscimento dell'uso pubblico o di revoca dello stesso, con la relativa iscrizione/cancellazione nell/dall'elenco, dovrà essere data comunicazione, valida quale avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 e s.m.i., alla collettività mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo *on line* del Comune di Pagani, nonché sul sito dell'Ente. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultata la documentazione inerente la procedura. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate ai fini delle definitive determinazioni.

II PARTE - CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE DELLE VIE VICINALI DI USO PUBBLICO

Art. 7) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di collaborazione tra i privati e il Comune di Pagani, disciplinati dal presente regolamento sono relativi alla manutenzione straordinaria delle strade vicinali d'uso pubblico realizzati da singoli cittadini.

In questi casi, l'Amministrazione Comunale può contribuire con erogazione di fondi, con la fornitura di materiali o con l'esecuzione diretta di parte dei lavori.

Art. 8) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per poter beneficiare dell'intervento comunale, i soggetti richiedenti dovranno:

- presentare apposita domanda all'Amministrazione Comunale secondo le modalità previste nel presente regolamento;
- non essere stati esclusi dalla possibilità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Art. 9) INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi a beneficiare di eventuale contributo i seguenti interventi:

1. raccolta, convogliamento e scarico di acque piovane e meteoriche;
2. realizzazione di rappezzi stradali e asfaltatura strade;
3. sistemazione cigli e scarpate;
4. altri interventi di manutenzione straordinaria, ritenuti ammissibili dal settore tecnico competente.

Gli interventi dovranno rispettare le normative vigenti in materia di opere pubbliche, le prescrizioni contenute nel titolo abilitativo nonché i termini di inizio e fine dei lavori, pena la decadenza dal contributo, ed ogni altra norma regolamentare o di legge vigente in materia. Il contributo concesso potrà essere erogato solo previa dichiarazione, da rendere nelle forme dell'autocertificazione, dell'avvenuta acquisizione di tutti i pareri, permessi, autorizzazioni,

licenze, nulla osta ed atti abilitativi in genere, al fine della esecuzione dei lavori richiesti nonché previa esibizione del certificato di regolare esecuzione delle opere rilasciato dal settore tecnico comunale competente.

Art. 10) TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione Comunale può concedere, a seguito di richiesta redatta con le modalità di cui all'art. 14) e nei limiti delle disponibilità di bilancio, i contributi di cui all'art. 7, comma 2, come di seguito specificato per la realizzazione dei seguenti lavori o interventi:

1. Raccolta convogliamento e scarico di acque piovane e meteoriche.

Contribuzione fino ad un max del 50% della spesa da sostenere per la realizzazione dell'intervento. Fornitura fino al 50% del materiale necessario.

2. Realizzazione di rappezzi stradali e asfaltatura strade.

Contribuzione fino ad un max del 50% della spesa da sostenere per la realizzazione dell'intervento. Fornitura fino al 50% del materiale necessario.

3. Sistemazione cigli e scarpate

Contribuzione fino ad un max del 50% della spesa sostenuta dai privati. Fornitura fino al 100% del materiale necessario.

4. Interventi anche propedeutici alla distribuzione della rete di servizi (fognatura, acquedotto, metano, ecc)

Contribuzione fino ad un max del 50% della spesa da sostenere per la realizzazione dell'intervento. Fornitura fino al 50% del materiale necessario.

5. Altri interventi che abbiano le caratteristiche di cui all'art.7 del presente regolamento.

Contribuzione fino ad un max del 50% della spesa da sostenere per la realizzazione dell'intervento. Fornitura fino al 50% del materiale necessario.

Nel caso di finanziamenti da parte di altri enti pubblici per la realizzazione di lavori ammessi al contributo previsto dal presente regolamento, il Comune contribuirà, in percentuale, per la parte dei lavori a carico del richiedente con esclusione di quelli ricoperti da contributi di altri enti.

In ogni caso potrà essere concesso un solo contributo per tipologia di intervento per la medesima strada, nel corso di un esercizio finanziario e sempre nei limiti di contribuzione specificatamente indicati nella prima parte del presente articolo.

Art. 11) SEGNALETICA ED ILLUMINAZIONE

Per tutte le strade vicinali di uso pubblico il Comune provvederà alla apposizione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, nonché all'illuminazione pubblica ed alla sua manutenzione ordinaria. Su tali strade sarà permesso agli enti concessionari di servizi riconosciuti di interesse pubblico (rete idrica, fognaria, metano, etc.) la realizzazione e manutenzione delle reti per l'erogazione del servizio.

Art. 12) LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE

Nelle strade vicinali, come disciplinate dal presente regolamento, ricadenti fuori dai centri urbani, avuto riguardo alla struttura stradale stessa, la circolazione di determinati tipi di veicoli potrà essere vietata qualora il loro transito possa causare deterioramento della sede stradale stessa con conseguente compromissione della sicurezza del pubblico transito. Le suddette limitazioni saranno istituite ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 285/92 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 13) AUTORIZZAZIONI IN DEROGA

I proprietari di fondi limitrofi alle strade vicinali, ovvero i soggetti che su detti fondi vantano diritti reali, qualora sulla stessa strada siano state istituite limitazioni alla circolazione veicolare di cui al precedente art. 12, possono richiedere l'autorizzazione al transito in deroga ai medesimi divieti o limitazioni. Le richieste di cui sopra dovranno essere indirizzate al Settore Polizia Municipale di questo Comune fornendo le indicazioni dei veicoli che dovranno transitare (marca, modello, targa, portata complessiva a pieno carico) nonché la precisa indicazione del tratto di strada da percorrere. L'Ufficio Tecnico completerà la suddetta richiesta con un proprio parere tecnico e successivamente provvederà a trasmettere l'intera pratica alla Polizia Municipale per il rilascio della autorizzazione richiesta. La suddetta autorizzazione ha validità pari a 3 mesi dalla data del rilascio e potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato, previa verifica dello stato di fatto della struttura stradale.

Il soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione in deroga è responsabile dei danni provocati alla struttura stradale a seguito del transito stesso, intendendo sia la sede stradale che le sue pertinenze. Qualora si dovessero verificare danneggiamenti alla struttura stradale, il soggetto autorizzato al transito dovrà darne immediata comunicazione alla Polizia Municipale, provvedendo all'immediata segnalazione dell'eventuale pericolo determinatosi per la pubblica circolazione, fermo restando l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dello stato dei luoghi, secondo le indicazioni che saranno impartite dal Comune. Qualora gli eventuali danni arrecati alla sede stradale non siano tempestivamente comunicati alla Polizia Municipale da parte del soggetto autorizzato al transito, ovvero non vengano da questo ripristinati secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune, la Polizia Municipale provvederà alle verbalizzazioni del caso, ai sensi del vigente codice della strada.

Art. 14) CONTENUTI E TERMINE DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il contributo dovrà essere richiesto dai proprietari dei terreni frontisti o limitrofi alle vie vicinali di uso pubblico, costituiti in un consorzio che dovranno indicare il nominativo di un rappresentante a cui fare riferimento.

Le domande presentate all'Ufficio Tecnico competente del Comune di Pagani dovranno contenere:

- la denominazione esatta della strada vicinale di interesse pubblico;
- l'indicazione della persona richiedente e del referente per il Comune; la stessa dovrà indicare il domicilio presso cui l'Ente potrà rivolgersi (nominativo corredato dai dati anagrafici e codice fiscale del rappresentante o da un suo delegato a cui dovrà essere indirizzato il contributo);
- le dimensioni e le caratteristiche della strada;
- i sottoservizi esistenti e se possibile lo stato di conservazione degli stessi;
- i nuclei familiari che utilizzano l'opera;
- eventuali contributi ottenuti o richiesti ad altri Enti sia pubblici che privati per i lavori oggetto della domanda.

Le domande saranno esaminate, previa istruttoria da parte del Settore Tecnico Competente sull'ammissibilità al contributo.

La Giunta Comunale, all'atto della presentazione del programma triennale dei Lavori Pubblici, determina l'importo economico da destinare alla manutenzione delle vie vicinali iscritte nell'Elenco.

Entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che approva il bilancio di previsione, il Settore Tecnico Competente predisporranno e pubblicheranno all'Albo *on line* e sul sito internet comunale apposito bando che dovrà specificare:

- a) l'ammontare totale del fondo per le strade vicinali di uso pubblico;
- b) gli interventi ammissibili;
- c) i soggetti che possono presentare richiesta;
- d) le modalità ed i termini perentori di presentazione delle richieste;
- e) i criteri di scelta e le priorità per la redazione della graduatoria, che dovranno avere comunque riguardo all'importanza della viabilità, alla maggiore o minore urgenza dei lavori, nonché a criteri di rotazione nell'erogazione dei contributi.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del bando, gli interessati potranno presentare domanda di finanziamento, nel limite percentuale massimo previsto dal bando, sulla base di una relazione di fattibilità dell'intervento e di relativo preventivo dei costi e/o dei materiali che necessitano.

Sulla base delle domande presentate nei termini, una Commissione comunale nominata dal Responsabile del Settore Tecnico competente, redigerà la graduatoria delle richieste ammesse, specificando la percentuale e/o la modalità del finanziamento assentito per ogni singolo intervento. La graduatoria sarà approvata con determinazione del Settore Tecnico Competente. Sulla base della graduatoria si procederà ai finanziamenti nei limiti della disponibilità di bilancio. Della finanziabilità, totale o parziale, della richiesta presentata, sarà data notizia a mezzo raccomandata A.R. al referente indicato nella domanda, che dovrà comunicare per iscritto, entro i successivi quindici giorni, l'accettazione e l'impegno a realizzare i lavori. Ove, nonostante sia intervenuta l'accettazione, i lavori non siano realizzati, i richiedenti sono esclusi dalla partecipazione al bando dell'anno successivo.

Il Settore tecnico competente ha l'obbligo di procedere alle necessarie verifiche e alla liquidazione del contributo entro e non oltre sessanta giorni dalla data di presentazione del rendiconto documentato.

Qualora l'Amministrazione Comunale, con idoneo atto, dovesse prevedere successivamente all'approvazione di bilancio ad incrementare le disponibilità da destinare alla manutenzione delle vie vicinali iscritte nell'Elenco (variazione di bilancio), ai fini dell'erogazione degli ulteriori contributi, si dovrà procedere come sopra specificato.

Art. 15) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda, presentata secondo quanto stabilito dall'art. 14, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. progetto dei lavori da realizzarsi, con l'allegato preventivo di spesa e computo metrico estimativo delle opere da realizzare;
2. dichiarazione, sottoscritta da tutti i frontisti costituenti il consorzio, di consenso all'esecuzione dell'opera;
3. dichiarazione da parte della ditta esecutrice, con la quale si impegna ad eseguire i lavori sotto la direzione del Settore tecnico competente;
4. dichiarazione, sottoscritta da tutti i proprietari di concessione di servitù pubblica delle aree e/o dell'opera oggetto del contributo pubblico.

Art. 16) ESECUZIONE DEI LAVORI

Prima di iniziare i lavori è necessario comunicare al Settore tecnico competente la data di inizio e la data presunta di fine lavori. I lavori ammessi al contributo, approvati con determinazione

Oggetto:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO - APPROVAZIONE

del responsabile del Settore Tecnico competente del Comune, secondo quanto previsto dal presente regolamento, saranno eseguiti sotto la vigilanza e le prescrizioni imposte dall'UTC oltre che dai professionisti di parte. La liquidazione avverrà nei limiti del contributo concesso e relativamente ai lavori eseguiti, conformi al progetto ammesso a contributo.

Qualora i contributi dovranno essere erogati in termini di fornitura di materiale, la fornitura sarà garantita dall'Ufficio Tecnico Comunale competente in tempi compatibili con le relative lavorazioni da eseguirsi a cura dei privati.

Qualora venga riscontrata difformità tra quanto approvato e i lavori realizzati, il Settore tecnico competente chiederà ai beneficiari l'adeguamento a quanto approvato. In caso di difformità, il Settore tecnico competente previa opportuna istruttoria motivata procederà alla revoca del contributo concesso dandone comunicazione all'amministrazione per la presa d'atto.

Art. 17) CONDIZIONI GENERALI

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare ogni opportuna verifica e controllo circa la destinazione dei contributi e il loro utilizzo, disponendo l'eventuale revoca. Gli interventi realizzati con il contributo comunale dovranno rimanere vincolati all'interesse pubblico.

Art. 18) INTERVENTI D'URGENZA

In caso di interventi di carattere straordinario, eventualmente anche riconducibili ad eventi calamitosi, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di provvedervi direttamente solo per quanto riguarda gli interventi di urgenza o di somma urgenza. La spesa sostenuta dall'Amministrazione sarà considerata come contributo erogato, in modo che l'Amministrazione non erogherà altri contributi fino a quando non siano dimostrate spese da parte dei frontisti pari alla differenza fra il totale delle spese ed il massimo del contributo comunale secondo quanto previsto nell'art.10.

Art.19)RINVII DI LEGGE

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa esplicito rinvio alle norme contenute nel Codice Civile, nel D.Lgs.12/04/2006 n.163 e suo Regolamento Attuativo, nel D.P.R. 08/06/2001, n.327 e nel D.Lgs.285/1992 e suo regolamento di attuazione in quanto compatibili.

